

# BOILETTINO PARROCCHIALE

SI DISTRIBUISCE A TUTTE LE FAMIGLIE

LA PARROCCHIA È UNA FAMIGLIA

## ANTICA SEQUENZA DI PENTECOSTE

*Sancti Spiritus  
Adsit nobis gratia.*

*Dello Spirito Santo*

*Ci occorre la grazia,*

*Perchè i nostri cuori*

*Divengano il suo abitacolo,*

*Divelte prima via*

*Le distorte inclinazioni.*

*Almo Spirito*

*Dirada le orride*

*Tenebre della nostra mente.*

*Tu che sempre ti diletti*

*Degli spiriti assennati,*

*Infondi benigna l'unzione tua*

*Al nostri sensi.*

*Tu, o Spirito, purifichi*

*Tutte le colpe:*

*Purifica dunque l'occhio*

*Del nostro uomo interiore,*

*Onde possiamo vedere*

*Il Supremo nostro Padre,*

*Cui solo l'occhio di chi è mondo di cuore*

*Vale a fissare.*

*Tu ispirasti i profeti che col loro carmi*

*Hanno annunziato i sublimi misteri del Cristo.*

*Tu animasti gli Apostoli*

*A parlar per tutte l'orbe*

*Le insegne trionfali di Cristo.*

*Allorquando Dio per opera del suo Verbo*

*Trasse dal nulla la macchina del cosmo*

*Cielo, terra, mare,*

*Tu, o Spirito, quasi a fecondare la acque*

*Alegiavi loro sopra.*

*Tu alle medesime conferivi forza vivificatrice,*

*Onde dar l'essere ai viventi.*

*Col tuo soffio, o Paraclito, ci concedi*

*Di divenire uomini spirituali.*

*Tu, o Spirito, hai accolto in un'unica famiglia*

*Il mondo diviso in tante lingue e civiltà,*

*Tu, o il migliore dei maestri, richiama*

*Al culto di Dio gli idolatri.*

*Noi dunque che ti supplichiamo,*

*Esaudisci benigno, o Spirito Santo*

*Senza la cui grazia*

*Sappiamo essere vane tutte le preci*

*E indegne d'essere accolte da Dio.*

*Tu che attraverso i secoli hai ammaestrato*

*I Santi col riempirti*

*Del tuo Spirito;*

*Tu oggi gli Apostoli di Cristo hai arricchiti*

*D'un dono mai più visto*

*In alcun secolo,*

*Ed hai reso glorioso questo giorno.*

Trad. di I. Schuster

L'odierna sequenza: *Veni Sancte Spiritus*, di cui l'anno scorso, a Pentecoste, pubblicai la traduzione, entrò nella riforma Piana nel sec. XVI: essa venne a sostituire questa più antica che si trova menzionata negli Ordini Romani (*Messali*) del sec. XV. Uno di questi Ordini conservasi nell'Archivio di S. Tiziano di Goima.

«L'autore di questa splendida prosa», scrive l'Abate Schuster, è il famoso monaco Notchero, del quale si narra che quando nel 1215 Innocente III ne ascoltò la composizione melodica ripiena di tanta devozione, si meravigliò che il suo autore non fosse stato ancora canonizzato. Giova notare che questa celebre composizione è una prosa musicale e ritmica ad imitazione di composizioni del genere, d'origine bizantina. Il solo testo non dice molto, e bisogna tener conto del suo rivestimento melodico».

### Nella festa del Papa Preghiamo per il Pontefice nostro Pio

*Il Signore Lo conservi, Lo vivifichi,  
Lo faccia beato in terra e non lo abbandoni nelle mani de'  
Suoi nemici.*

### CHI È IL PAPA?

Il Papa è il guardiano della fede e della morale cristiana.

Il Papa è il depositario dei principii che formano onesta la famiglia.

Il Papa fa grandi le nazioni.

Il Papa fa sante le anime.

Il Papa è il consigliere di tutti.

Il Papa è il Rappresentante di Dio.

Il Papa è il Padre per eccellenza.

Il Papa riunisce tutto ciò che vi può essere di amorevole, di tenero, di divino.

Il Papa deve essere amato.

Chi ama il Papa, non discute quanto Egli dispone ed esige.

Chi ama il Papa, non ne mette in dubbio gli ordini.

Chi ama il Papa, non adduce pretesti per non obbedire.

\*\*

Che faremo noi per il Papa, nel giorno della sua festa?

Tutti i cattolici dovranno partecipare alla solennità del Padre comune, innalzare per lui le più fervide preci, offrire a lui l'obolo dell'amore filiale. Tutti sanno quanta parte alle gravi miserie che travagliano il mondo prenda il Sommo Pontefice, dolente di non poter fare di più per tanti afflitti. Quello che diamo a lui si riversa sugli infelici nostri fratelli bisognosi di continui soccorsi. E' opera altamente meritoria: è denaro che frutta il cento per uno.

*Domenica 5 Giugno Offerta ordinata dal Vescovo per la Propagazione della Fede.*

### Obbedire il Papa come un capo amarlo come un padre

Il liberatore dell'Irlanda, O'Connell, volle andare a morire a Roma. La malattia lo fermò a Genova. Con le ultime sue volontà lasciò il corpo all'Irlanda, il cuore a Roma, l'anima al cielo! Il cuore a Roma! Verso di questa davvero devono volgersi gli affetti d'un cristiano! Amare il Papa come s'ama un padre!

— Obbedire il Papa come s'obbedisce un capo. Non vi accorgete che tutti i nemici della Chiesa colpiscono la testa per distruggere il corpo, che il Papa li incomoda, e vorrebbero renderlo impopolare e sorprimerlo? La condotta degli empî ci dice quale dev'essere la nostra. Il Papa è il nostro capo spirituale: ma più vien combattuto, più dobbiamo stringerci intorno a lui, accogliere con rispetto gli ordini suoi, i suoi consigli, tutti gli echi della sua voce! *Gibler*

### IL GIUGNO

è un mese magnifico, stupendo, per ogni anima cristiana.

Il cinque abbiamo la festa di Pentecoste, solenne come la Pasqua, liturgicamente superiore allo stesso Natale: segna l'inaugurazione ufficiale della Chiesa.

Ai 12 la SS. Trinità, cui sia onore e gloria da ogni spirito per tutti i secoli: festa di prima classe.

Ai 16 il trionfale *Corpus Domini* con la processione solenne del Santissimo.

Ai 24 la festa del Sacro Cuore di Gesù, la grande rivelazione della bontà infinita del nostro Dio, il conforto inefabile dei tempi nuovi.

E poi quanti santi cari al nostro cuore!

Ai 13 S. Antonio di Padova.

Ai 24 S. Giovanni Battista.

Ai 29 S. Pietro e Paolo e festa del Papa.

Quante belle occasioni per dare una ripassata alla nostra coscienza, per risvegliare la fede, alimentare la pietà, acquistare tanti meriti!

E' anche il mese del Sacerdozio cristiano. La Gioventù Femminile Cattolica offre al Signore tutto il bene che fa per ottenere grazie di santificazione ai Chierici ed ai Sacerdoti, sicura che esse si rivereranno dopo più abbondanti sul popolo cristiano.

# LE CRONACHE DI SALCE



Carissimi parrocchiani,

Appena arrivato in mezzo a voi or cinque mesi, quale Economo Spirituale, ho pensato subito fra me: Se il Signore vorrà che io diventi il Parroco di Salce, voglio anch'io imitare tanti miei buoni e zelanti confratelli ed introdurrò il Bollettino Parrocchiale che so essere dappertutto letto con avidità e che fa tanto bene alle anime. La volontà di Dio si è manifestata per mezzo del Venerato e amatissimo Superiore il quale con Bolla 24 febbraio scorso mi nominò Parroco di Salce; e la Bolla ottenne il beneplacito del Patrio Governo il 3 maggio corr. Il 12 successivo nella Cattedrale di Belluno fui messo in possesso del beneficio: la cerimonia poi si ripeté il 22 nella nostra Chiesa parrocchiale.

Ora dunque che sono, disponendo così Iddio, il vostro Parroco, ho deciso di attuare il mio pensiero e presentarmi a voi con questa, per voi, novità. Vi prego quindi, o carissimi, di far buon viso a questo Bollettino Parrocchiale e agli altri che mensilmente spero di far avere a tutte le famiglie ed ai vostri cari emigrati.

Il vostro Parroco è qui per condurre le anime vostre a Gesù, a costo di qualsiasi sacrificio. Vorrei poter venir spesso nelle vostre famiglie per conoscervi un per uno, come un amico conosce i suoi amici, un fratello i suoi fratelli, un padre i suoi figli, per dire a ciascuno di voi la parola affettuosa dell'amico che conforta, del fratello che aiuta, del padre che esorta al bene e che corregge, anche, perchè ama. Ma la Parrocchia è estesa, le varie occupazioni che ho non mi permettono di far tante visite; un po' alla volta vi conoscerò tutti personalmente. Intanto mi servo del Bollettino come d'un mio portavoce: fategli buona orecchia, come avete fatto a me finora e farete in seguito: leggetelo tutto da capo a fondo in famiglia, senza preconcetti: spiegatele ai vostri figliuoli, i quali mi stanno tanto a cuore.

Educatore alla scuola del Divino Maestro, il quale faceva sue delizie lo star col figli degli uomini, e del suo fedele discepolo, il grande Apostolo della Gioventù Don Bosco, che ebbi la fortuna di conoscere personalmente, sento di amarli tanto i vostri fanciulli e di voler che crescano buoni cristiani e buoni cittadini, onore della Chiesa santa e della Patria nostra diletta.

Conservatelo sempre il Bollettino e formatene un libro.

Ho detto che farò avere il Bollettino mensilmente anche ai vostri cari lontani dalla famiglia: voi fatemi avere l'indirizzo

preciso e sarà mia premura e piacere farglielo recapitare.

Con questo mezzo mi lusingo di fare un po' di bene alle anime vostre. Vi prego di far sì che io non ne rimanga deluso.

Colla benedizione dell'amatissimo nostro Vescovo gradite anche i cordiali auguri di felicità e prosperità del vostro Parroco

Don Ettore Zanetti

## La Benedizione del Vescovo

Facciamo plauso all'iniziativa del Bollettino Parrocchiale, e col voto fervido che la voce del Padre con questo mezzo possa arrivare a tutte le anime vicine e lontane, portando ovunque la luce e l'amore di Gesù, benediciamo di cuore a tutti i lettori e sostenitori del Bollettino medesimo.

✠ GIOSUÈ Vescovo



## VITA PARROCCHIALE

Un triduo.

Dal 24 al 28 febbraio u. s. si tenne in parrocchia un triduo di predicazione dal P. Odoardo da Soave con numeroso concorso e moltissime comunioni. Rimasi soddisfatto della vostra pietà e del vostro amore nell'ascoltare la parola di Dio.

Nomina.

Il 24 fui nominato parroco ed ho ricevuto dalle mani del Vescovo l'investitura canonica.

Funzioni straordinarie.

Il 13 marzo fu per la nostra parrocchia giornata di paradiso. S. E. Monsignor Vescovo fu qui ad amministrare il S. Battesimo ad un giovane protestante, Sommerhalder Federico, la confermazione, la S. Comunione e ad assistere al matrimonio di lui con la buona giovane Sponga Amabile. Parlo sulla santità e grandezza del matrimonio cristiano; del dovere reciproco che hanno gli sposi di amarsi, rispettarsi e compatirsi: alla messa parrocchiale spiegando il Vangelo della Trasfigurazione ci mostrò come il cristiano debba obbedienza al Papa.

Si trattenne col Circolo Cattolico maschile ricomposto e riorganizzato, e col femminile, fondato di recente e col Gruppo Donne cattoliche; associazioni tanto inculcate e volute dal Santo Padre. Non è vero cattolico chi non ascolta il Papa, che è il Vicario di Gesù Cristo.

Le nostre schiere.

Queste associazioni sono abbastanza numerose; il circolo maschile conta nelle sue file 29 aspiranti e 25 effettivi; quello femminile 45 effettive, 28 aspiranti e 16 beniamine; il Gruppo D. C. 46 iscritte.

Sono pochetti ancora, ma spero che in seguito la sala dell'Asilo sarà insuffi-

ciente a contenere gli iscritti dell'una e l'altra associazione.

Carissimi giovani, ricordatevi che vi voglio tanto bene e che desidero tutti condurvi a Gesù. Venite e vi insegnerò il timor di Dio e con questo l'amore e il rispetto ai vostri genitori. In seguito introdurrò anche dei giuochi perchè possiate divertirvi e il vostro parroco giocherà con voi.

Altro triduo.

Dal 25 aprile al 29 altro triduo di predicazione tenuto dallo stesso valente oratore P. Odoardo da Soave, in precedenza alla

Visita Pastorale.

Il 29 sera arrivo S. E. Mons. Vescovo, accompagnato da un suo amico sacerdote friulano, Don Giuseppe Driolini da Frailano. Alle 7 funzione di apertura della Visita e predica.

Il 30 giornata dei defunti della parrocchia. Al mattino 300 comunioni: alle 10 esame della Dottrina ai fanciulli. Alla sera esequie e processione al Cimitero. Grande concorso. Poi benedizione e predica.

Il 1° maggio funzione della Cresima. Ricevettero il Sacramento 80 fanciulli della parrocchia. Al mattino furono ammessi alla prima comunione 25 fra giovanetti e fanciulle. Mons. Vescovo ebbe uno speciale pensiero per i nostri lavoratori che si trovano lontani dalle famiglie e per essi particolarmente furono fatte preghiere e 400 comunioni.

Alle 3 funzioni di chiusa e fioretto. Alle 5 partenza del Vescovo per S. Fermo.

Il 3 maggio S. E. Mons. Vescovo, recandosi da San Fermo a Vedana dai Certosini, passò per Bes, stando a dir due parole ai quei che si erano radunati in chiesa: fra i convenuti c'erano gli scolari di Carmegn accompagnati dal signor maestro Mancuso.

## Dopo la Visita Pastorale

Care e indimenticabili quelle giornate in cui venne fra noi il Vescovo! Per tutti Egli avea un sorriso, una buona parola. E' il padre buono che ama tutti e vuole il bene di tutti. Le sue prediche, le sue raccomandazioni, piene di fede e di amore, lasciarono impressioni profonde nell'animo nostro. Parlava un santo. Parlava con semplicità con unzione.

Parrocchiani carissimi, io mi auguro che la visita del Vescovo porti dei frutti copiosi e duraturi in mezzo a noi.

Vi prego di ricordare sempre e di mettere in pratica le paterne raccomandazioni che Egli vi ha fatte, specialmente riguardo alla santificazione delle feste, all'intervento alla Messa parrocchiale, alla frequenza ai sacramenti e al rispetto della Casa di Dio.

**Un' improvvisata**

Il 22 Maggio ritornò fra noi quasi improvvisamente Mons. Vescovo a metter in possesso il vostro Parroco. Troppo onore per me! Egli prese occasione della cerimonia per esporre i doveri del parroco e i doveri dei parrocchiani, i legami spirituali che li stringono cendevolmente ecc.

Preghiamo il Signore affinché aiuti me e voi a compiere fedelmente i reciproci doveri che Egli ci ha imposto.

Ringrazio poi quanti in questa occasione mi offesero in omaggio preghiere, Comunioni, e mi presentarono auguri, fiori e regali.

Il Signore ricompensi tutti e vi benedica.

**Panem nostrum...**

Dal 1 gennaio al 24 maggio si son fatte in parrocchia 3941 comunioni. Poche, a dir vero, se si consideri il numero di abitanti. Almeno si dovrebbe esser un centinaio alla settimana.

«Questo è il pane disceso dal cielo; affinché chi ne mangia noi muoia. Io sono il Pane vivo disceso dal cielo».

**LA VOCE DI DIO**

*Se osservate i miei comandamenti, vi darò a tempo la pioggia, e la terra produrrà, e le piante si caricheranno di frutta; — la trebbiatura delle messi raggiungerà la vendemmia — e la vendemmia la seminazione del grano — e mangerete a sazietà il vostro pane — e senza timore abiterete la vostra terra.*

*Ma se non ascolterete e non osserverete i miei comandamenti e disprezzerete le mie leggi vi castigherò col mio sereno.*

*Invano seminerete il vostro grano. — Il cielo diventerà per voi come il bronzo. Le piante non daranno frutto.*

Queste parole di Nostro Signore son scritte nel libro del Levitico al capo XXIV. Leggetele, meditatele, sono parole di Dio, e persuadetevi del grande interesse che avete di santificare le feste.

**IL LIBRO D'ORO**

Offerte varie ricevute dal Gennaio a tutto Maggio corrente per i bisogni della

**Chiesa Parrocchiale**

Sovilla Maria L. 1, Maria Giuseppe 2, De Biasio Giovanni 50. In memoria di Sponga Giuseppe: Soci Latteria Salce 100, Italo Cav. Perera 25, Nano Pagani Cesa 25, Francesco Nob. Giamosa 25, De Menech Bortolo 25), De Leva Antonio 50 N. N. 10, Fabiane Ernesto in memoria della sua defunta moglie 25, Famiglia Da Ronch in memoria della loro madre Triches Angela 300, De Vecchi Giacomo in memoria del def. suo padre 10, Dal Pont Angelo idem. 25. Totale L. 673.

Spese per oggetti di Chiesa 135 75, per una pianeta semisdoro 122.60, per completare la somma occorrente per l'acquisto delle due piante per la chiesa di S. Antonio di Giamosa 260.50. Totale spese L. 518.85. Restano in cassa L. 154.15.

**Per l'acquisto**

una pianeta violacea e di una nera per Giamosa:

Righes Domenico L. 5, De Menech Angelo 7, De Menech Luigi 7, De Menech Giulio 7, De Menech Bortolo 7, Fenti Paolo 2, De Biasio Giovanni 5, Righes Giuseppe 5, Carli Luigi 5, Famiglia Valt da Bettin 20, Teresa Prodocimi Smali 20, N. N. 40, Sponga Pietro 5, Candego Egidia 5, Fabiane Giuseppe 3, Fabiane Domenico 3, Palman Pietro 1, Fant Rachele 1, Caprato Maria 1, Roccardi Antonio 2, De Nart Riccardo 2, De Salvador Angela 1, Famiglia De Col 2, Fam. Sponga 2, De Nart Claudio 2, De Nart Stella 1, De Nart Giuseppe 2, De Nart Teresa 3, Deola Pietro 2, Caprato Angelo 2, Serafini Giovanna 3, Serafini Enrico 5, Colazuol Francesco 5, Menegolla Domenico 2, Famiglia Tomio 1, Casagrande Lucia 1, Bianchet Concetta 1.50, Bristot Pietro 1, Trevisson Antonio 5, Caldart Santo 2, Roldo Luigi 1, Sponga Maria 1, Candego Angela 1.20, Celato Maria 1, Bristot Rachele 0.60, Fant Emilia 1, Bristot Rita 1.90, Roni Antonia 0.95, Sponga Giovanni 0.95, Dell'Eva Giovanni 20. Totale L. 189.50. Spese per le due pianete L. 189.50 più L. 260.50 prelevate dalle offerte fatte per la Chiesa parrocchiale.

*Il denaro che si dà per il decoro e per i bisogni della Casa di Dio frutterà un interesse centuplicato.*

**Per i poveri della Parrocchia**

La Famiglia Da Ronche in memoria della defunta madre Triches Angela L. 500. Distribuite in generi alimentari ai poveri L. 353.

*Ciò che farete a uno de' miei poveri lo fate a me, ha detto Gesù Cristo. Date e vi sarà dato il cento per uno.*

**Per l'Asilo**

In memoria di Triches Angela: Famiglia Da Ronch L. 300, Augusto Pasa 25, Ugo Pasa 25, Giulia Simoni (Caffè Buon Umore) 5 in memoria di Burigo Antonia da Triva, Rizzardini Pietro 160.

**Per la lampada del Santissimo**

N. N. 2 litri e mezzo di olio.

La Fabbriceria è poverissima ed è costretta a usare della luce elettrica che, per se, non sarebbe permessa. Offrite a Gesù il vostro obolo affinché dinanzi a lui arda la lampada ad olio, simbolo della vostra fede.

Il *Bollettino* verrà sempre distribuito gratuitamente, ma poiché esso mi costa denaro e da solo non potrei sostenerlo senza l'aiuto di parrocchiani, accetterò sempre con riconoscenza le loro oblazioni, anche se fossero piccole. Molti pochi fanno assai.

*Al prossimo numero pubblicherò le prime offerte.*

**STATISTICA PARROCCHIALE**

dal 1. Gennaio 1927

**NATI E BATTEZZATI:**

1. De Menech Ida di Fedele da Bettin
2. Da Rech Enrico di Giuseppe da Bettin
3. Bortol Giovanni di Francesco da Col
4. D'Isep Francesco di Giuseppe da Salce
5. Fabiane Maria di Ernesto da Bes
6. Vignole Oneglia Bruna di Angelo da Bes
7. Sommerhalder Federico da Giamosa
8. Arturo Giuliano di Giovanni dal Passaggio a livello di Prade
9. Sogne Giuseppe di Isidoro da Salce
10. Caldart Maria di Carlo da Coldelvin
11. Costa Anna Rosa di Pietro da Salce.

*È dovere di coscienza di far ricevere il Battesimo quanto prima ai bambini neonati onde evitare il pericolo che abbiano a morire senza questo sacramento.*

**CONGIUNTI IN S. MATRIMONIO:**

1. Zandomenego Luigi fu Osvaldo da Salce e De Boa Tatilia Pierina di Vittorio da Bes
2. De Nart Umberto di Claudio e Serafini Stella di Giuseppe da Giamosa
3. De Biasio Luigi di Giovanni da Coldaren e Righes Luigia di Domenico da Bettin
4. Dal Farra Giovanni fu Francesco e Fabiane Amalia di Giulio da Bes
5. De Menech Antonio di Alessandro di Canzan e Murer Amabile di Sebastiano da Salce
6. Murer Amatore di Sebastiano e Triches Aurelia di Giovanni da Salce
7. Sovilla Alessandro fu Marco da Bes e Carli Maria di Alessio da Parafitta
8. De Biasi Giuseppe di Marco da Bes e Bianchet Pierina di Giulio da Bes
9. Sommerhalder Federico di Giuseppe e Sponga Rachele di Arcangelo da Giamosa
10. De Toffol Costante di Fortunato da Vallada di Forno di Canale e De Biasi Fioretta di Giovanni da Coldaren
11. Caldart Costante di Alessandro da Marès e Sovilla Linda fu Giovanni dal Passaggio a livello
12. Vignole Giuseppe di Giovanni da Bes e Da Gioz Veronica di Luigi da Sois di Libano
13. De Vecchi Angelo di Giuseppe Giovanna da Costalunga e Mares Ida di Giuseppe da Sois
14. Celato Leone di Vittore da Salce e Triches Olanda fu Francesco da Sois.

*Il Matrimonio è un sacramento che si deve ricevere in grazia di Dio. Perciò la Chiesa raccomanda agli sposi di accostarsi al sacramento della Confessione e Comunione il giorno prima delle loro nozze.*

**DEFUNTI:**

1. Sovilla Giovanni fu Gioachino da Fontanelle, di anni 67
2. Carlin Maria di Angelo da Col, di anni 23
3. Sponga Secondo Giuseppe di Pietro da Giamosa, di anni 32.
4. Zandomenego Lucia fu Domenico da Prade, di anni 96
5. Righes Angelo fu Domenico da Bettin, di anni 75.
6. Cadorn Sergio di Augusto da Bes, di mesi 1 e giorni 24
7. Tomio Albino di Vittorio da Giamosa, di anni 15
8. Da Rz Maria Angelica fu Giacomo da Bes, di anni 69

9. Da R. z. Maria fu Giovanni maritata Flabane Ernesto da Bes, di anni 25  
 10. Ceruo Michele fu Antonio da Canzan, di anni 71  
 11. Triches Angela fu Angelo da Col, di anni 65  
 12. De Blas Arcangelo di Giacomo da Canzan, di anni 43  
 13. Sogne Giuseppe di Isidoro da Salce, di ore 3  
 14. De Vecchi Giuseppe fu Giacomo da Bes, di anni 78, mesi 8 e giorni 10.

« Beati i morti che muoiono nel Signore! » *Cioè: beati quelli che muoiono cristianamente, in grazia di Dio, confortati dai Sacramenti. S'ingannano quelli che, vivendo male, sperano di morir bene. S'ingannano quelli che mettono tutto il loro affetto e attaccamento a questo misero mondo. La nostra vita è un'ombra che passa; l'eternità durerà sempre.*

*Per esuberanza di materia è rimandata al prossimo numero la lista delle offerte raccolte per l'acquisto di una pianeta per la Chiesa di Bes.*

**Feste e Funzioni particolari del mese di Giugno**

- 4 Giugno - Vigilia di Pentecoste. Obbligo dell'astinenza dalle carni; è permesso il condimento di grasso, uova e latticini.  
 5 Giugno - *Salennità di Pentecoste.* Messa I. alle ore 6; alle 10 cantata; alle 3 Vespri con Benedizione del SS. Sacramento.  
 13 Giugno - *S. Antonio di Padova.* A Giamosa funzioni alle ore 8.  
 16 Giugno - *Solenntà del Corpus Domini.* Messa I. alle 6; alle 9.30 Messa solenne con processione.

24 Giugno - *S. Giovanni Battista.* A Canzan funzione alle ore 8.  
 29 Giugno. - *Ss. Pietro e Paolo.* Festa di precetto. Messa I. alla parrocchiale. Alle 10 la funzione a S. Pietro di Salce.

**ORARIO DELLE MESSE**  
 Giorni festivi: Ore 6 Messa I.; alle 9 la II.  
 Giorni feriali: Ore 5.30 tanto in parrocchia quanto nelle succursali.  
 Se vi sarà qualche variazione avvertirò di volta in volta.

**Il Papa è Gesù Cristo**

Un giorno, racconta il De Ségur, nella campagna romana discorrevo di cose religiose con un piccolo mandriano che mi serviva da guida nella visita dei magnifici colli del Lazio. Il ragazzo era lacero, nè sapeva leggere o scrivere; ma tutto quello che sapeva, e con una precisione ammirabile, riguardava le verità della fede, ossia, la scienza più necessaria. Dopo varie questioni da me fattegli e a cui il piccolo romano rispose ottimamente, ebbi vaghezza d'interrogarlo sul Papa. - Dimmi, gli domandai, che cos'è il Papa? A questa domanda il fanciullo si fermò, e fissandomi con una specie di fierezza e di rispetto religioso, mi rispose: Il Papa è Gesù Cristo sulla terra.

(Millot, *Tésor d'histoires*)

*Il giorno 29 Giugno preghiere ed elemosine per il Vicario di Cristo ed i bisogni di Santa Madre Chiesa.*

**Per gli agricoltori**

**Le ragnatele nelle stalle**

Vi sono molti agricoltori che ritengono le ragnatele utili per la salute degli animali e per liberare l'ambiente dalle mosche. Nulla di più assurdo! Le ragnatele invece sono pericolosissime in quantochè in esse possono impigliarsi i germi di molte malattie infettive. Molte analisi eseguite hanno accertato nelle ragnatele la costante presenza di bacilli del tetano. Raccomando perciò di togliere senz'altro dalle stalle.

**UNO STRANO TESTAMENTO**

Il testamento del sig. Staricek di Tropice è assai originale, se non unico al mondo. Il defunto viveva in dissapore colla propria moglie, circostanza che emerge chiara dal testamento lasciato. Infatti il marito gentile vi dice di lasciare alla vedova inconsolabile un'eredità di... 1 (ilco: una) corona cecoslovacca (75 centesimi), a condizione che la fedele compagna della vita, entro il termine di un'ora, ingurgiti un grammo di... cianuro di potassio. Si dubita assai che la vedova accetti il generoso legato.

Durante la ricreazione, Carletto è sorpreso dal maestro mentre, in un angolo del giardino, scrive delle brutte parole sulla sabbia.

— Che vergogna! Chi ti ha insegnato a scrivere codeste parolacce?

E Carletto:

— Lei signor maestro! Ieri ci disse che dobbiamo scrivere i benefici sul marmo e le ingiurie sulla sabbia.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Ferro, direttore responsabile

Tipografia Editr. "La Cartalibraria." - Belluno

**CREDITO VENETO**

**RISPARMIATORI!**

Il lavoro - dovere sociale - la solidarietà e l'armonia fra i vari fattori della produzione, la disciplina di essi ai fini superiori degli interessi della Nazione sono i capisaldi della **CARTA DEL LAVORO**, con la quale il Governo Nazionale ha in questi giorni assicurato ai lavoratori tutti d'Italia i diritti sacrosanti del lavoro.

Tali capisaldi - indipendentemente dagli sviluppi che essi avranno - danno fin d'ora *ordine e pace sociale, incremento alla produzione, maggiore generale benessere.*

La tutela e le varie forme di assicurazione dei lavoratori completano il quadro dei benefici prodotti dal nuovo ordine.

Al Vostro amore e alla Vostra religione della terra e del lavoro - *protetto ora e difeso* - è sempre più affidata la prosperità economica e sociale della Nazione.

La nostra lira nel frattempo guadagna anch'essa terreno ogni giorno di più ed il suo cammino verso una maggiore rivalutazione proseguirà, perchè è frutto di tutta una serie di provvidenze e di proficui sacrifici attuati e voluti dal Governo Nazionale. Le cifre sono eloquenti:

Agosto 1926: 1 sterlina = L. 150

Aprile 1927: 1 sterlina = L. 90

**RISPARMIATORI!**

Oggi più che mai è necessario ed utile *risparmiare*. Le lirette messe da parte da Voi con tanti sacrifici aumentano di valore e daranno premio adeguato alle Vostre fatiche.

Fate però che i Vostri risparmi non siano senza frutto, non abbandonateli nelle mani di speculatori privati, anche se Vi offrono garanzie di cose che domani - a causa della sicura ed avviata rivalutazione della nostra moneta - varranno senza dubbio molto meno di oggi.

**Depositare i Vostri risparmi alla Banca:** avrete onesti frutti, sicurezza assoluta e ritroverete le Vostre lire aumentate di numero e di valore intrinseco.

L'ordine e la tranquillità sociale, la graduale rivalutazione della nostra moneta e le leggi che tutelano il Vostro risparmio, emanate dal Governo Nazionale, sono per Voi le migliori garanzie per i Vostri depositi.